Diramato ieri il calendario della serie A (che comincerà il 5 settembre)

Atalanta-Fiorentina e Napoli-Spal nella prima giornata

MILANO 18

La Lega ha diramato oggi il calendario della serie A che comincerà il 5 settembre e si concluderà il 22 maggio Come al solito viene reso noto solo il calendario dell'andata al ritorno infatti si giocheranno le stesse partite a campi invertiti Da notare che il campionato sarà interrotto il primo novembre (per Italia Polonia a Roma), il 9 novembre (per Scozia Italia a Glasgow), il 7 dicembre (per Italia Scozia a Napoli), il 19 marzo per Francia Italia a Parigi)

Una prima sommaria occhiata al calendario permette poi di rilevare che l'Olimpico sarà uno dei campi più impegnati sin dall'inizio alla prima giornata o ospiterà infatti Lazio Milan, alla quarta Roma Inter, alla quinta Lazio-Bologna mentre alla sesta ci sarà il «derby» Tra le altre partite di maggior richiamo da notare Milan Napoli alla sesta, Fiorentina Milan alla settima (insieme a Juve Roma), Roma Napoli alla ottava giornata Ma ecco il calendario

1ª GIORNATA
(5 settembre 1965)

Atalanta Fiorentina Bologna Cagliari Brescia Catania Inter Varese Juventus Foggia Lanerossi Vicenza Roma, Lazio Milan, Napoli Spal, Sampdoria Torino

2 GIORNATA
(12 settembre 1965)

Atalanta Juventus, Cagliari Sampdoria, Fiorentina Brescia, Lanerossi Vicenza Inter, Milan Foggia, Napoli Catania, Roma Spal, Torino-Lazio, Varese Bologna

3 GIORNATA
(19 settembre 1965)

Brescia Milan, Cagliari Fiorentina, Catania Lanerossi Vicenza, Foggia Bologna, Inter Atalanta, Juventus Napoli, Lazio Varese Sampdoria Roma Spal Torino

4 GIORNATA
(26 settembre 1965)

Bologna Napoli Brescia Atalanta Catania Fiorentina, Foggia Lazio, Lanerossi Vicenza Spal, Milan Sampdoria, Roma Inter, Torino Cagliari, Varese Juventus

5 GIORNATA
(3 ottobre 1965)

Atalanta Roma Fiorentina Torino Inter Catania, Juventus Lanerossi Vicenza, Lazio Bologna Napoli Brescia Sampdoria Foggia, Spal Milan Varese Cagliari

6 GIORNATA
(10 ottobre 1965)

Bologna Spal Brescia Sampdoria Cagliari Atalanta Catania Juventus Foggia Inter Lanerossi Vicenza Fiorentina, Milan Napoli Roma Lazio Torino Varese

7ª GIORNATA
(17 ottobre 1965)

Cagliari Brescia, Fiorentina Milan, Foggia Catania, Inter Torino Juventus Roma Lazio Lanerossi Vicenza Napoli Atalanta, Sampdoria Bologna Spal Varese

8 GIORNATA
(24 ottobre 1965)

Atalanta Lazio Brescia Inter Catania Bologna Fiorentina Sampdoria, Milan Cagliari Roma Napoli Spal Juventus, Torino Foggia, Varese Lanerossi Vicenza

9 GIORNATA
(14 novembre 1965)

Bologna Roma, Cagliari Inter, Foggia Brescia, Juventus Fiorentina, Lanerossi Vicenza Atalanta Lazio Spal, Milan Varese Napoli Torino, Sampdoria Catania

10 GIORNATA
(21 novembre 1965)

Bologna Fiorentina, Brescia Lazio, Cagliari Spal, Foggia Napoli, Inter Milan, Juventus Torino, Lanerossi Vicenza Sampdoria, Roma-Catania, Varese Atalanta

11ª GIORNATA
(28 novembre 1965)

Atalanta Bologna, Catania-Cagliari, Fiorentina Foggia, Lazio Juventus, Milan Roma, Napoli Lanerossi Vicenza, Sampdoria-Varese, Spal-Inter, Torino Brescia

12ª GIORNATA
(12 dicembre 1965)

Atalanta Sampdoria, Bologna Milan, Brescia Lanerossi Vicenza, Catania Lazio, Foggia Spal, Inter Fiorentina, Juventus Cagliari, Napoli Varese, Roma Torino

13ª GIORNATA
(19 dicembre 1965)

Cagliari Lazio, Fiorentina Napoli, Lanerossi Vicenza Foggia, Milan Juventus, Roma Brescia, Sampdoria Inter, Spal Atalanta, Torino Bologna, Varese Catania

14ª GIORNATA
(26 dicembre 1965)

Atalanta Catania, Brescia-Juventus, Cagliari Lanerossi Vicenza, Fiorentina Roma, Foggia Varese, Inter Bologna, Lazio Napoli, Spal-Sampdoria, Torino Milan.

15ª GIORNATA
(2 gennaio 1966)

Bologna Brescia, Catania Spal, Juventus Inter, Lanerossi Vicenza Torino, Milan Atalanta, Napoli Cagliari, Roma Foggia, Sampdoria Lazio, Varese Fiorentina

16 GIORNATA
(9 gennaio 1966)

Atalanta Foggia, Bologna Juventus, Brescia Varese, Cagliari Roma, Fiorentina-Spal, Lazio Inter, Milan Lanerossi Vicenza, Napoli Sampdoria, Torino Catania

17ª GIORNATA
(16 gennaio 1966)

Catania Milan, Foggia Cagliari, Inter Napoli, Lanerossi Vicenza Bologna, Lazio Fiorentina, Sampdoria Juventus Spal Brescia, Torino Atalanta, Varese Roma

---

Nel galoppo di ieri a Empoli (6-3)

FIORENTINA O.K. PER 45'

Per i viola hanno segnato due goal Nuti, due Hamrin, Bertini e Diomedi - Per l'Empoli hanno segnato Baronti e Bernardis (2)

Applausi ai «viola»

FIORENTINA Albertosi (Paolicchi), Rogora (Diomedi), Castelletti (De Luca), Pirovano (Maschio), Gonfiantini (Guarnacci), Brizi (Pirovano, Hamrin (Malservizi), Maschio (Vieri), Nuti (Brugnera), Bertini, Mororne

EMPOLI Cipollini, Ballotta, Cherubini, Bernardis (Bellani), Latini, Malvolto (Cappelli), Marchetti (Zani, Malani (Bernardi), Malcontenti (Marchetti), Rigato, Rossi (Baronti)

ARBITRO Pianfoni di Terni

MARCATORI Nel primo tempo al 4' Nuti, al 10' Hamrin, 11' Bertini, 19' Hamrin 40' Nuti; nella ripresa al 3' Baronti, 8' Bernardis, 21' Diomedi

Dal nostro inviato

EMPOLI 18

L'attesa che regnava fra gli sportivi fiorentini e empolesi non è andata delusa in quanto la squadra viola e l'Empoli (che milita in Serie C) hanno dato vita ad un gioco interessante sia dal punto di vista tecnico che spettacolare tanto da ricevere i consensi in condizionati da parte degli 8 mila spettatori presenti sulle gradinate Ciò vale specie per il primo tempo giocato ad un ritmo sempre sostenuto nel corso del quale la classe della Fiorentina si è fatta valere Infatti, al fischio finale del primo 45 minuti i viola vincevano per 5 0 con goal realizzati da Hamrin (2), Nuti (2) e Bertini l'ex idolo locale

Ed è da notare che in questa fase l'Empoli pur denunciando ancora qualche scompenso non ha fatto davvero la parte della comparsa Anzi i calciatori locali in più di una occasione si sono trovati a stretto contatto con il portiere viola tanto che Albertosi è stato costretto ad esibirsi in uscite volanti e una volta ha trovato un valido aiutante nella traversa Come si è visto gli atleti locali avrebbero meritato il goal della bandiera in questi primi 45 non fosse altro per l'energia profusa in questa fase di gioco

Resta il fatto però che la Fiorentina nei primi 45 minuti quando cioè ha giocato con lo schieramento questi titolare (Maschio dovrebbe essere sostituito da De Sisti allorchè l'ex giallorosso riceverà il permesso dal comando militare) ha effettivamente giocato bene come abbiamo accennato all'inizio

In particolare i viola hanno sciorinato un gioco rapido di movimento con Hamrin e Mororne sulla fascia laterale del campo a impostare o a concludere al momento opportuno Di questo gioco ha beneficiato molto anche il giovane Nuti che ha potuto dilagare con Hamrin e con Mororne dando dimostrazione di possedere i requisiti indispensabili che occorrono ad un centro avanti in una squadra che punta decisamente al gioco collettivo A dar mano forte ai tre uomini di punta si sono inseriti poi di volta in volta i due interni Maschio e Bertini, e soprattutto questo ultimo ha confermato il suo valore

Nei primi 45' la difesa viola è stata impegnata relativamente e pertanto un giudizio definitivo va rimandato ad un nuovo e più impegnato incontro Comunque Albertosi Castelletti *Gonfiantini sono certo sulla migliore strada del rendimento* mentre il nuovo acquisto Rogora (giocatore che non va tanto per il sottile) ha confermato di preferire più il gioco di appoggio che non quello di rottura Anche Brizi si è mosso con disinvoltura L'unico che ancora stenta a raggiungere la forma è Pirovano il quale però non preoccupa perché è una sicurezza

Nel secondo tempo (il più scadente) Chiappella ha schierato Maschio nel ruolo di laterale destro con funzioni di spinta Maschio per il momento rimane centrocampista con funzioni di rilancio ma parlare di Maschio mediano è ancora prematuro Dell'Empoli abbiamo già detto Vogliamo aggiungere che fra gli atleti visti in campo ci hanno lasciato una buona impressione soprattutto i due interni Malani e Rigato il centro avanti Malcontento e i due laterali In conclusione un Empoli che anche quest'anno sicuramente saprà imporsi nella lotta tra le migliori squadre della serie C

Loris Ciullini

SIVORI e ALTAFINI un goal ciascuno nel galoppo di Ascoli

In progresso gli azzurri di Pesaola

Quattro goal del Napoli nel «galoppo» ad Ascoli

NAPOLI Bandoni (Cuman), Agorni (Nardini), Nardini (Galli), Ronzon, Panzanato, Stenti, Cané, Juliano (Montefusco), Altafini, Sivori, Bean (Tacchi)

DEL DUCA Ferraro, Camaioni, Guzzo, Capelli, Bigoni, Tomassoni, Marcos, Becaccioli (Della Santina), Ghelli (Jammarino) Racculia, Aldi

ARBITRO Frullini di Firenze

MARCATORI nel primo tempo al 24' Altafini al 28' Sivori Nella ripresa al 7' Cané, al 31' Tacchi

ASCOLI PICENO 18

Pur su un terreno difficile essendo reso sdrucciolevole dalla pioggia caduta in mattinata, il Napoli ha fornito una prova positiva nel galoppo odierno con la Del Duca di Ascoli

Certo è difficile dare dei giudizi in assoluto dato lo squilibrio dei valori in campo e dato il relativo impegno dei contendenti ma è altrettanto certo che si sono notati evidenti progressi rispetto alla prestazione di Ferragosto con l'Aquila

Questi progressi interessano soprattutto il quintetto di punta che ha giocato meglio sia nelle singole individualità (Altafini e Sivori) sia come reparto lo prova del resto il fatto che a segnare i quattro goal siano stati quattro uomini diversi vale a dire Altafini Sivori Canè e Tacchi (quest'ultimo è entrato nella ripresa al posto di Bean che ha abbandonato il campo per motivi precauzionali

Ma anche la difesa ha destato una buona impressione facendo fronte con disinvoltura alla pressante offensiva dei locali che cercavano di segnare almeno un goal della bandiera per evidenti ragioni di prestigio

Sia Bandoni che Cuman hanno fatto il loro dovere mentre Nardini ha brillato sia in coppia con Adorni che con Gatti F Ronzon come il solito è stato un gigante il regista della intero sestetto arretrato

Oggi la Lazio prova a Macerata

Oggi la Lazio proverà ancora i suoi schemi in una amichevole a Macerata Mannocci spera in un miglior rendimento di tutta la squadra, anche se saranno assenti Rozzoni e *Carosi leggermente infortunatisi* a Pescara A centroavanti pertanto giocherà D'Amato mentre a mediano verrà schierato Sacco. Nella foto D'AMATO.

Già multato Amarildo!

MILANO 18

Il giudice sportivo della Lega nazionale in merito alle amichevoli di calcio giocate nei giorni scorsi ha ammonito Vinara (Genoa) «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario» ed ha inflitto un ammenda di 10 000 lire ad Amarildo (Milan) «per proteste avverse una decisione arbitrale»

Buona prova degli amaranto

Livorno positivo a Viareggio (4-1)

LIVORNO Bellinelli (Morri), Vergazzola (Turchi), Lessi, Azzali (Colautti), Caleffi, Cairoli (Russo, Toschi (Arfuso), Mascalaito (Porri), Cella, Lombardo (Ribecchini), Nastasio (Mainardi 38' del secondo tempo)

VIAREGGIO Arrighini (Mencacci), Polli (Ratti), Marchetti, Tosi, Palestri, Silvestri, Corsellini, Azzali, Mazzanti (Pierotti), Citarella, Guidi (Santagostino)

ARBITRO Picasso di Chiavari

MARCATORI nel primo tempo Lombardo al 12', Mascalaito al 34' nel secondo tempo Colautti al 7' e al 20', Tosi al 44'

Dal nostro inviato

VIAREGGIO 18

Dopo l'esordio stagionale di sabato contro l'Inter il Livorno ha oggi sostenuto a Viareggio la sua seconda uscita precampionato con risultati in complesso soddisfacenti Nella prima parte della gara l'allenatore Parola ha schierato la probabile formazione base del nuovo Livorno con Azzali laterale destro e Lombardo (molto applaudito dai numerosi livornesi presenti) con la maglia numero 10

Vincendo alla pattina bisogna aggiungere che in primo tempo il Livorno ha preso le cose alla leggera mentre i locali pigiavano con una certa foga sull'acceleratore dell'agonismo In questa frazione venivano messe a segno due reti (Lombardo e Mascalaito) mentre la difesa giostriva con calma e sicurezza Bellinelli è stato chiamato in causa una sola volta (24') su tiro di Guidi

Più interessante la ripresa (con altri due gol) Cella ha avuto modo di mettersi in mostra per i suoi buoni tiri e per la buona disposizione dimostrata alla guida del quintetto di punta Con lui Colautti e stato dei più applauditi Da parte loro Porri Turchi e Russo hanno fatto pesare il loro ardore combattivo mentre Ribechini Mainardi e Arfuso non sono riusciti a convincere Da parte sua Morri è stato battuto allo scadere a seguito di una difettosa respinta e stato il goal della bandiera per il Viareggio che ha messo in mostra una buona intelaiatura e le prestazioni di Palestri Azzali Pierotti e Santagostino

Loriano Domenici

Il Bologna (5-0) travolge il Rimini

BOLOGNA Negri, Furlanis, Miceli (Roversi), Tumburus (Muccini) Janich, Fogli, Perani (Vasiola), Bulgarelli, Nielsen Haller, Pascutti

RIMINI Salvadori, De Marchi Barbiani (Carletti), Santarini (Luganesi), Siardovi, Perversi (Mazzolini), Di Virgilio, Fusari Jacobini (Frazzetto), Mazzi (Garattoni), Grilli

ARBITRO Monti di Ancona

MARCATORI nel primo tempo al 5' Nielsen al 16' Pascutti, al 40' Haller, nella ripresa al 25' Nielsen, al 42' Haller.

«Europeo» dei gallo a Sanremo (ed in TV)

Stasera Galli all'assalto del titolo di Ben Alì

Il gigante inglese Billy Walker ed il piccolo spagnolo Mimun Ben Alì sono le maggiori attrazioni del tradizionale «meeting» pugilistico estivo di Sanremo fissato per stasera Un nuovo impresario romano Rodolfo Sabbatini è riuscito a soffiare lo spettacolo al paesano Rino Tommasi dopo trattative piuttosto laboriose e grazie ad un cartellone degno della massima considerazione

Il locale scelto è il teatro Ariston e sul ring si accenderanno le luci della TV britannica (ore 21 30 circa) e quindi quelle dell'Eurovisione (ore 22 20 primo canale) I dieci assalti fra il biondo Billy Walker che a Londra chiamano il «bombardiere di West Hamss» e l'argentino di origine italiana Eduardo Corletti sono destinati alla TV inglese per la normale serie dei suoi «telefight» del giovedì che arrivano in «diretta» oppure in trasmissioni «differite» come suole dirsi da ogni angolo del globo

Libbene Rodolfo Sabbatini che si è assunto anche il compito di inaugurare il nostro pugilato televisivo ha scelto i 10 rounds ideali per il campionato europeo dei «gallo» fra Ben Alì e Tommaso Galli un discepolo di Gigi Proietti pieno di buona volontà come di talento Se Mimun Ben Alì il campione di Europa continuerà a chiedere la luna (circa 5 mila dollari) per presentarsi sul video allora al l'impresario conviene puntare sulla ripresa diretta fra Billy Walker e Corletti in quanto i due pesi massimi promettono pugilato virile e «suspense»

Non saranno certo gli spettatori televisivi a rimetterci pur non sottovalutando i pregi del campionato europeo dei «54 chilogrammi» Gli inglesi coltivano da sempre l'amore per il grande peso massimo che sognano di vedere campione del mondo Sino ad oggi hanno prodotto soltanto atroci delusioni Billy Wells il «bombardiere» e Beckett Hil Scott e Jack Peterson Bru e Woodcock Jack Gardner Johnny Williams Joe Fiskine e lo stesso Henry «Tuan» Cooper sono caduti (tutti) lungo il difficile sentiero verso la vetta alcuni addirittura ingloriosamente altri alle prime asperità In questo secolo soltanto Tommy Farr Don Cockell e l'irsuto Brian London hanno lottato per il massimo campionato

Purtroppo Joe Louis nel 1937 (Tommy Farr) Rocky Marciano nel 1955 (Don Cockell) e Floyd Patterson quattro anni dopo (Brian London) con martellanti esibizioni frantumarono brutalmente i tre britannici

Billy Walker di West Ham, Londra rappresenta la «nuova speranza» degli inglesi Il biondo nacque nel 1939 ed imparò la «boxe» dal fratello George Walker che ai suoi tempi fu un mediomassimo dal carattere bizzarro ma assai duro di pugno Pure il giovane Bill colpisce con estrema durezza e lo ha dimostrato in particolare contro Charley Powell un antico campione di rugby della California e con il coloured Bill Nielson del Nebraska Tuttavia il suo rendimento appare ancora aleatorio di conseguenza si spiegano le sconfitte accettate da Johnny Prescott «l'orgoglio» di Birmingham e dallo stesso Bill Nielson nella prima partita A mio parere Billy Walker non è ancora maturo per un «big fight» internazionale e forse sarà questo il giudizio dei tecnici dopo lo scontro con Eduardo Corletti

Ma passiamo al match che deve impegnare Galli Il campione europeo Mimun Ben Alì è ormai un veterano del ring malgrado sia nato nel 39 mentre lo «challenger» Tommaso Galli da Roma rimane un novizio a quanto tenendo conto del limitato numero di combattimenti sostenuti Ma il sorprendente Galli (classe 1941) da non confondere con il peso piuma milanese Renato Galli possiede tanta volontà e tali doti naturali da farci sentire fiduciosi nei suoi riguardi Ben Alì che ha combattuto in ogni angolo d'Europa e nel Venezuela (contro Ramon Arias) ha ormai raggiunto il suo massimo avrei che il sole gli batte più alle spalle Certo è che davanti a campioni come Pozzali e Ramon Arias Risto Luukonen e Felix Bramo Alan Dudkin e Salvatore Burruni vincitore oppure battuto ha sempre dimostrato di saperci fare magari a Sanremo crederà di avere un compito facile data la scarsa notorietà del suo sfidante Si sbaglia e potrebbe pagarla cara giacché Tommaso Galli è un ragazzo in piena ascesa che non ha ancora toccato il suo picco

Tecnicamente il romano vale inoltre possiede resistenza fisica ambizione e lunghe braccia Nell'angolo tiene Gigi Proietti che conosce a fondo Mimun Ben Alì in quanto lo spagnolo nel passato si mise alle sue dipendenze È forse vietato sperare?

Completeranno la riunione una serie di interessanti match Azzori Bevagna (mosca) Calò Torrente (gallo) Becco Casti (piuma), e Brondi Ben Said (leggeri)

Giuseppe Signori

L'ultima fase della preparazione dell'europeo MIMOUN BEN ALI' che stasera metterà il titolo in palio contro Galli (Telefoto)

Oggi nella «Coppa Placci»

A Imola primo collaudo degli stradisti azzurri

Dal nostro inviato

IMOLA, 18

Da questa sera gli stradisti azzurri sono a completa disposizione di Fiorenzo Magni e della nazionale ciclistica detta anche la «nazionale delle belle speranze» dopo le ottime prove fornite dai nostri corridori nell'arco della stagione l'appuntamento in un albergo di Imola un po fuori mano era per mezzogiorno, l'ora in cui sono giunti Dancelli Motta De Rosso Cribiori e le riserve Mealli e Passuello

Giustificati i ritardi di Zilioli e Balmamion, bloccati sull'autostrada da un guasto meccanico all'automobile giustificato il ritardo di Taccone che per tutta la giornata di ieri è stato in tribunale a causa del noto litigio con Omero Meco (i nodi vengono al pettine), giustificate le assenze di Gimondi e Adorni all'estero per i noti impegni

Da oggi dunque gli azzurri fanno vita collegiale e i due che mancano (Gimondi e Adorni) dovrebbero raggiungere i compagni nella giornata di sabato Insieme agli otto titolari e alle due riserve viaggianti, Magni ha voluto anche Passuello un ragazzo che gli piace il famoso giovanissimo cui il CT aveva più volte accennato ai giornalisti nel corso delle indicative, senza rivelarne il nome L'«operazione mondiali» è dunque cominciata e domani seguiremo la prima delle cinque gare di preparazione e precisamente la Coppa Placci, una corsa preparata con lo scrupolo che distingue Nino Ceroni (un vero amico del ciclismo) e i suoi collaboratori

Magni ha dichiarato che domani a Imola e nei giorni seguenti a Vignola, Desio, Glussano e Alcore gli azzurri saranno liberi da qualsiasi impegno di squadra «*Purchè si impegnino* — ha detto il CT — *e vedrete che si impegneranno, che tutto andrà secondo le previsioni Il nostro è ormai un ciclismo furbo, ci si capisce al volo, i ragazzi sono svelti di gambe e di mente*» (*con questa precisazione* («*ognuno è libero di fare la sua corsa* »).

Qualcosa di bello si dovrebbe vedere in questa Coppa Placci che si svolgerà sul circuito dei Tre Monti, lungo 15 chilometri e 500 metri, da ripetersi *quattordici volte* e abbastanza impegnativo per i suoi saliscendi La nazionale è fatta direte ma le polemiche a colpi di pedale (vero Taccone? vero Mealli?) non sono proibite Inoltre Magni deve ancora constatare il rendimento di Adorni, caduto alla Tre Valli e incluso in squadra «sulla parola»

Già se rientrando dall'estero Adorni non dovesse dimostrarsi all'altezza della situazione, Magni sarà costretto a scegliere fra Mealli e Taccone Stasera parlando con De Grandi (il tecnico della Bianchi) che si rammaricava per l'esclusione di Mealli Magni ha risposto «*L'ultima parola non è ancora detta*» Non mancano dunque i motivi per solleticare l'orgoglio dei prescelti e degli esclusi Pensiamo intanto che i vari Poggiali Portaluppi Mugnaini Galbo, Meldolesi Marcoli Battistini e Sambi siano in grado di accendere il fuoco un fuoco che gli uomini di Magni, volere o volare dovranno cercare di spegnere

Gino Sala

Dalla Spagna in coppa Davis

Liquidati gli USA: 3-0

BARCELLONA, 18

Gli americani non sono riusciti nemmeno a segnare il punto della speranza nel doppio Ralston e Graebner sono stati battuti oggi da Arilla Santana cosicché il punteggio è salito a 3 a 0 per la Spagna Ciò significa che gli americani sono ormai spacciati in quanto gli ultimi due singolari di domani non potranno più modificare la situazione significa che saranno gli spagnoli a incontrare in finale l'Australia (dopo la parentesi passeggiata con l'India)

Un risultato clamoroso in tutti i sensi anche perché la Spagna si è qualificata per la prima volta quest'anno per la finale europea della Davis mai non si può dire che sia una vittoria immeritata Santana e Gisbert hanno vinto con pieno merito i primi due singolari di ieri ed oggi nel doppio Santana ed Arilla hanno conquistato un altra vittoria grazie al loro grande orgoglio

Infatti gli americani hanno vinto i primi due set rispettivamente per 6 4 e 6 3 sembravano dunque avviati a colpire una franca vittoria quando si è avuta la reazione degli spagnoli Santana ed Arilla hanno vinto il terzo e quarto set per 6 3 6 4 poi nel quinto decisivo combattutissimo set si sono imposti di stretta misura 11 9